



# Standard qualitativi di prodotto (obbligatorietà e valore aggiunto): gli standard e i disciplinari di Remade in Italy

Ferrara, 23 MAGGIO 2013

W.Bertozzi



QUALITY



ENVIRONMENT



SAFETY



ENERGY



PRODUCT



INSPECTION



TRAINING



# Come sono nate le certificazioni aziendali?

Storicamente le prime certificazioni sono nate nell'ambito della *qualità* dietro la spinta dei clienti industriali (manuale Ford per i fornitori, ad esempio) o pubblici (p.e. Military Standard o norme Nasa).



L'evoluzione è stata:

Controllo Qualità

Assicurazione della Qualità

Gestione della Qualità, ambiente e sicurezza

Gestione della qualità per il successo durevole di

un'organizzazione

DOCUMENT ID: MIL-STD-1686  
REVISION: B  
NOTICE: NONE  
DATE: 31 DECEMBER 1992  
TITLE: ELECTRICAL DISCHARGE CONTROL PROGRAM FOR THE PROTECTION OF ELECTRICAL AND ELECTRONIC PARTS, ASSEMBLIES AND EQUIPMENT

**DESCRIPTION:**

This standard covers the establishment and implementation of an Electrostatic Discharge (ESD) Control Program for parts which are susceptible to damage caused by static electricity and for assemblies using such parts. This standard covers:

1. ESD sensitive (ESDS) items
2. Design criteria
3. Protected work areas
4. Handling
5. Training
6. Marking (drawings, hardware and shipping containers)
7. Protective covering
8. Documentation
9. Packaging installations
10. Audits and reviews

ESD items are classified as follows:

Class 1. Susceptible to damage from ESD voltages of up to 1999 volts  
Class 2. Susceptible to damage from ESD voltages of 2000 volts to 3999 volts  
Class 3. Susceptible to damage from ESD voltages of 4000 volts to 15999 volts

There are three non-mandatory appendices. They must be contractually specified to become mandatory:

Appendix A - Classification Testing (Where definitive test data is required for parts not included in MIL-M-38510 and MIL-S-19500, Appendix A is used.)  
Appendix B - ESDS Parts (In those cases where classification testing is not cost effective, parts may be classified in accordance with Appendix B.)  
Appendix C - ESD Susceptibility Testing of Assemblies and Equipment

The customer must specify:

1. If Class 3 parts and assemblies need to be considered. Unless specified, only Class 1 and 2 apply.
2. The version of DODISS to be used (para. 2.1.1 and 2.2)
3. The instructions for deliverable data (para. 4.2, 5.1, 5.2.1.1, and 5.5)
4. Tailoring for subcontractors, suppliers, and vendors (para. 5.1.1)
5. Hardening of assemblies and equipment in accordance with Appendix C (para. 5.3.1, 5.3.2)
6. ESD related failure modes and effects analysis included in deliverable data when



## Quale la loro evoluzione?

L'evoluzione, favorita anche da interventi della pubblica amministrazione che ha visto nelle certificazioni un modo per avere un servizio più allineato alle necessità dei suoi utenti e *garantito* da una terza parte indipendente (l'Organismo di certificazione),



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

ha creato le condizioni perché il bisogno di “qualità” si allargasse dal mercato B2B al mercato B2C e perché la stessa PA utilizzasse le certificazioni nelle politiche di acquisto (si pensi a questo proposito ai **CAM definiti dal Ministero dell'Ambiente**).



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



## Evoluzione della *qualità aziendale*

Questa evoluzione ha, tra le altre cose, portato allo sviluppo anche di:

certificazioni di prodotto e di servizio volte a garantire ai clienti, consumatori e utenti il rispetto di specifiche, caratteristiche e prestazioni dei prodotti realizzati o dei servizi erogati, non solo di qualità del prodotto in senso intrinseco ma anche di qualità etica

Servizi di ispezione che verificano il rispetto delle specifiche della qualità del servizio e del prodotto





## Certificazione di sistema

IL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE E' SVOLTO IN ACCORDO CON I PRINCIPI DELLA NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17021, LO STANDARD INTERNAZIONALE CHE SPECIFICA I CRITERI GENERALI PER GARANTIRE COMPETENZA, INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ E RISERVATEZZA NELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA DA PARTE DI ORGANISMI TERZI.

LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMA VA INCONTRO AL BISOGNO DI UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE E DELLE ALTRE PARTI INTERESSATE E HA PORTATO LE IMPRESE AD AVVICINARSI ALLA CERTIFICAZIONE SECONDO GLI STANDARD UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001, .....





## Servizio di ispezione

IL SERVIZIO DI ISPEZIONE E' SPESSO PROGETTATO INSIEME ALL'ORGANIZZAZIONE CLIENTE, ED È SVOLTO IN ACCORDO CON I PRINCIPI DELLA NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17020, LO STANDARD INTERNAZIONALE CHE SPECIFICA I CRITERI GENERALI PER GARANTIRE COMPETENZA, INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ E RISERVATEZZA NELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA DA PARTE DI ORGANISMI TERZI.

LA NORMA PREVEDE, INFATTI, CHE L'ORGANISMO DI ISPEZIONE ED IL PERSONALE RESPONSABILE DELL'EFFETTUAZIONE DELL'ISPEZIONE NON SIANO IMPEGNATI IN ATTIVITÀ CHE POSSANO ENTRARE IN CONFLITTO CON L'INDIPENDENZA DI GIUDIZIO. ALLO STESSO TEMPO, TALE PERSONALE È SELEZIONATO E QUALIFICATO IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI VERIFICHE E CONTROLLI CHE DEVE EFFETTUARE.





## Certificazione di prodotto

LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO GARANTISCE SPECIFICHE PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE DI UN PRODOTTO (O DI UN SERVIZIO) A FRONTE DI NORME O DOCUMENTI TECNICI ED È SVOLTO IN ACCORDO CON I PRINCIPI DELLA NORMA UNI CEI EN 45011 (IN FUTURO SOSTITUITA DALLA UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012), LO STANDARD INTERNAZIONALE CHE SPECIFICA I CRITERI GENERALI PER GARANTIRE COMPETENZA, INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ E RISERVATEZZA NELL'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO DA PARTE DI ORGANISMI TERZI.





## La certificazione di prodotto: *Le possibili tipologie*

### Certificazione di prodotto

- Norme di prodotto
- Documenti realizzati da Scheme Owner
- Documenti di Associazioni
- Documenti Tecnici





## Certificazione di prodotto

Nella certificazione di prodotto si possono identificare le seguenti tematiche:

Qualità intrinseca del prodotto:

Sicurezza alimentare;

Rispetto requisiti cogenti di prodotto (marcature CE);

Rispetto di disciplinari di produzione;

Origine del prodotto





## Certificazione di prodotto

Nella certificazione di prodotto si possono identificare le seguenti tematiche:

Qualità etica del prodotto:

Qualità ambientale ed ecosostenibile

Qualità relativa alla sua sicurezza di utilizzo e di produzione

Qualità etica in senso stretto

Qualità naturale del prodotto





## Certificazione di prodotto



Negli ultimi anni le certificazioni di prodotto che hanno incontrato una maggior richiesta sono le certificazioni di prodotto relative alla sicurezza alimentare, quelle relative alla sua **origine**, quelle relative alla **qualità ambientale ed ecosostenibile** del prodotto e quelle relative alle caratteristiche naturali del prodotto (alimentare, cosmetico ma non solo).



## Certificazione di prodotto

Questo tipo di certificazioni sono richieste rispettivamente:

- 1) sicurezza alimentare: principalmente dalla GDO
- 2) origine del prodotto: consumatori
- 3) qualità ambientale ed ecosostenibile di prodotto: consumatori e Pubblica Amministrazione (CAM)
- 4) caratteristiche naturali del prodotto: consumatori



*REMADE IN ITALY è una certificazione che rientra sia nelle certificazioni di qualità ambientale ed ecosostenibile di prodotto che in quelle di origine del prodotto*



## Ecoetichette e GPP

Nella definizione dei criteri di aggiudicazione la stazione appaltante può utilizzare criteri ambientali mutuati da eco-etichette .

L'adozione deve avvenire mediante un processo in cui partecipino tutte le parti interessate, quali enti governativi, istituzioni, consumatori, produttori, distributori ecc.





## Ecoetichette e GPP

Come elementi di prova per le caratteristiche tecniche base e premianti inserite nei bandi di gara, la stazione appaltante, può indicare specifiche etichette, in grado di soddisfare il requisito.

Possono essere richieste Eco-etichettature di diverso tipo:

- Tipo I
- Tipo II (in casi specifici)
- Tipo III
- Eco-etichette pubbliche di settore
- Eco-etichette private di settore
- Eco-etichette obbligatorie





## Ecoetichette

- Tipo I ISO 14024 Selettive  
es. Ecolabel
- Tipo II ISO 14021 Informativa  
es. Contenuto di riciclato
- Tipo III ISO 14025 Comparativa  
es. EPD





# Ma quante sono le certificazioni di tipo ambientale nel mondo?

The image features a world map with various environmental certification logos overlaid. The logos include:

- CO<sub>2</sub>star** (care for climate!)
- Planet Positive**
- Energy Certified**
- Carbon Labeling**
- Carbon Disclosure Project**
- Greenhouse Gas Protocol**
- Global Reporting Initiative**
- FTSE**
- STOXX**
- sam Dow Jones Indexes**
- vigeo**
- barefoot**
- Carbon Zero**
- 123g CO<sub>2</sub>**
- 181g CARBON**
- XXX**
- 1**
- Energy**
- Green Tick Sustainable Certified**
- Carbon Labeling**
- Greenhouse Gas Protocol**
- Global Reporting Initiative**
- Carbon Disclosure Project**
- FTSE**
- STOXX**
- sam Dow Jones Indexes**
- vigeo**
- barefoot**
- Carbon Zero**
- 123g CO<sub>2</sub>**
- 181g CARBON**
- XXX**
- 1**

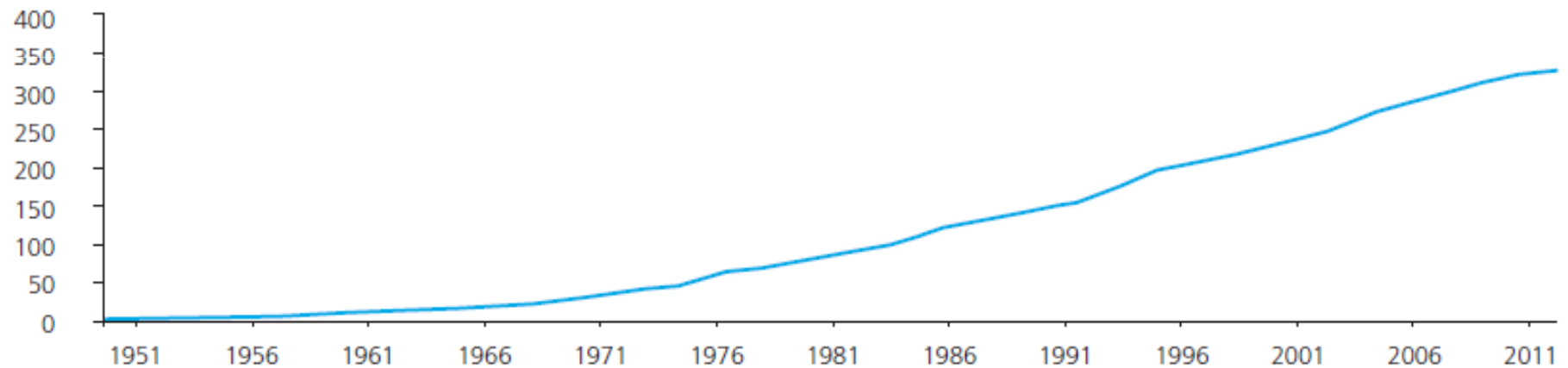
There are also three large question marks (???) and a cartoon character with a sad face in the bottom right corner.





## Ecoetichette

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento nello sviluppo di etichette ambientali.



Fonte [www.ecolabelindex.com](http://www.ecolabelindex.com)



# Riciclato





## Riciclato

Diversi materiali e prodotti possono essere riciclati e diverse sono le modalità che si possono sviluppare per valorizzare il contenuto di riciclato, ma spesso viene scelta un'etichetta ambientale, garantita da una verifica.



Es. Legno/Carta





## ..e Remade in Italy?

Classificando le certificazioni di qualità ambientale ed ecosostenibile di prodotto più diffuse in Italia suddividendole per «complessità» di applicazione e per «settorialità» vediamo che Remade in Italy si colloca

complessità	<p><b>Leed</b></p> <p><b>ITACA</b></p>	<p><b>EPD      LCA</b></p> <p><b>CFP e altre impronte ecologiche</b></p> <p><b>LCA              ECOLABEL</b></p>
	<p><b>Prodotti Leed</b></p> <p><b>FSC              Biocarburanti</b></p> <p><b>PeFC              CIC</b></p> <p><b>F-GAS              Aise Chart</b></p> <p><b>Documenti tecnici specifici</b></p>	<p><b>Remade in Italy</b></p>
	Settorialità	Trasversalità



## La certificazione remade in italy

La certificazione Remade in Italy è composta da tre documenti tecnici principali:

**Requisiti per la certificazione Remade in Italy<sup>®</sup>**

(Per le aziende produttrici)

**Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione Remade in Italy<sup>®</sup>**

**Regolamento per l'uso di loghi e marchi Remade in Italy<sup>®</sup>**



## La certificazione remade in italy

### Requisiti per la certificazione Remade in Italy®

E' il documento con i requisiti per le aziende che richiederanno la certificazione Remade in Italy®.

Interessa sia i prodotti finiti sia i semilavorati che i materiali ed è formato da due macrorequisiti

- 1) L'utilizzo di materiale di recupero
- 2) La produzione sia tale da poter apporre l'etichetta «Made in Italy». Per i semilavorati si utilizzano gli stessi criteri utilizzati dal Made in Italy per i prodotti finiti.



## La certificazione remade in italy

### Requisiti per la certificazione Remade in Italy®

Il primo macrorequisito è a sua volta suddiviso in una serie di requisiti che si possono classificare in:

- 1) Requisiti generali: organizzativi e documentali
- 2) Requisiti di processo: fornitori, materiale in ingresso, bilancio di massa e tracciabilità, prodotto finito

Il documento è completato dal macrorequisito «Remade in Italy» e da requisiti che riguardano la definizione del % di riciclato e la durata delle verifiche.

E' previsto che alcune certificazioni di prodotto ambientale siano riconosciute al fine di facilitare il rilascio del certificato «Remade in Italy»



## La certificazione remade in italy

### Requisiti per la certificazione Remade in Italy® del riciclo sostenibile in Italia

La durata dell'audit dipende dai seguenti fattori:

- 1) Numero di prodotti da certificare
- 2) Numero di siti produttivi
- 3) Esistenza di altre certificazioni anche di tipo gestionale (tipo ISO 9001 e ISO 14001)
- 4) Numerosità dei componenti di recupero presenti nel prodotto





## La certificazione remade in italy

### Requisiti per la certificazione Remade in Italy®

La verifica è suddivisa in due parti:

- 1) Documentale: relativa alla scheda tecnica dei prodotti da certificare effettuata solo la prima volta
- 2) in campo presso i siti aziendali. L'audit in campo deve essere effettuato a cadenza annuale e la sua durata non cambia e non può in alcun caso essere inferiore a 0,5 gg/uomo.

L'elenco delle aziende e dei loro prodotti certificati da un OdC riconosciuto da Remade in Italy sarà presente sul sito di Remade in Italy



## La certificazione remade in italy

Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione Remade in Italy®



Lo standard Remade in Italy richiede che l'Organismo di certificazione che intende operare in questa certificazione sia accreditato da Accredia ai sensi della UNI CEI EN 45011.

Per questo motivo si stà appunto lavorando per il suo riconoscimento da parte di Accredia.



## La certificazione remade in italy

### Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione Remade in Italy®

Il processo di accreditamento prevederà le seguenti fasi:

riconoscimento provvisorio dell'Organismo di Certificazione da parte di Remade in Italy della durata di un anno;

avvio dell'attività di certificazione da parte dell'Organismo di Certificazione;

avvio dell'iter di accreditamento dell'Organismo di Certificazione presso Accredia;

ottenimento dell'accREDITAMENTO da parte di Accredia

Possono ottenere il riconoscimento provvisorio gli OdC che ne facciano domanda e che siano già accreditati da Accredia per la norma ISO 9001 e ISO 14001 per le attività di riciclo



## La certificazione remade in italy

### Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione Remade in Italy®

Gli Organismi di Certificazione potranno utilizzare auditor aventi le seguenti caratteristiche:

essere qualificati RGVI da un organismo accreditato da ACCREDIA per le norme ISO 9001 e ISO 14001 nei settori merceologici corrispondenti al riciclo o ai NACE corrispondenti al settore merceologico del prodotto realizzato, o in alternativa essere qualificati per certificazioni di prodotto riconosciute da Remade in Italy;

la frequenza con il superamento del relativo esame di un corso di qualifica "Remade in Italy".



## La certificazione remade in italy

### Regolamento per l'uso di loghi e marchi Remade in Italy<sup>®</sup>

Nell'etichetta verrà assegnata una classe al prodotto basata sulla percentuale di materiale di recupero presente:

**Classe A +:** per i materiali e/o prodotti (beni o manufatti) realizzati con una percentuale maggiore del 90% di materiale/i riciclati o prodotti (beni o manufatti) riutilizzati rispetto al peso complessivo del prodotto.

**Classe A:** per i materiali e/o prodotti (beni o manufatti) realizzati con una percentuale compresa tra il 61% e 90% di materiale/i riciclati o prodotti (beni o manufatti) riutilizzati rispetto al peso complessivo del prodotto.



## La certificazione remade in italy

### Regolamento per l'uso di loghi e marchi Remade in Italy®

Nell'etichetta verrà assegnata una classe al prodotto basata sulla percentuale di materiale di recupero presente:

**Classe B:** per i materiali e/o prodotti (beni o manufatti) realizzati con una percentuale compresa tra il 31% e 60% di materiale/i riciclati o prodotti (beni o manufatti) riutilizzati rispetto al peso complessivo del prodotto.

**Classe C:** per i materiali e/o prodotti (beni o manufatti) realizzati con una percentuale compresa tra 10% e 30% di materiale/i riciclati o prodotti (beni o manufatti) riutilizzati rispetto al peso complessivo del prodotto.



## La eco-etichetta di Remade in Italy



L'etichetta Remade in Italy è composta da due parti divise e ben distinte che identificano:

- informazioni oggetto della certificazione di materiale/semilavorato/prodotto riciclato,
- informazioni a cura di Remade in Italy non oggetto di certificazione:

- Riduzione dei consumi energetici
- Contenimento emissioni di CO2
- Altre informazioni ambientali (es. altre certificazioni)



## La certificazione remade in italy

Remade in Italy e Certiquality hanno effettuato un programma di sperimentazione dello standard selezionando due aziende aventi prodotti, dimensioni e caratteristiche molto differenti:

- 1) AGC SRL
- 2) Gruppo Mauro Saviola

Le due sperimentazioni hanno fornito indicazioni molto interessanti portando a rivedere o a focalizzare meglio alcuni aspetti dello standard Remade in Italy.

Nel contempo si è lavorato anche per rendere la certificazione compatibile con altre certificazioni, come appunto la certificazione dei prodotti da costruzione ai fini della certificazione **Leed** degli edifici





## In sintesi: cosa è remade in italy

Remade in italy è una **certificazione di prodotto** che attesta l'utilizzo di materiale riciclato nei materiali/semilavorati/prodotti.

Il rilascio della **certificazione** Remade è subordinato ad un processo di **verifica** basato sulla rispondenza dei requisiti posti nei Disciplinari Tecnici Remade in Italy, verifica che deve essere condotta da un **organismo di parte terza indipendente** (Organismo di Certificazione) accreditato da Accredia per le certificazioni di sistemi di gestione e di prodotto.

Il procedimento di certificazione si basa sulla verifica di:

- quantità e tipologia di materiale riciclato;
- tracciabilità dei materiali utilizzati e corrispondenza alla caratteristica di “made in Italy” della produzione.



**Per maggiori informazioni contattare:**

Luca Bardi

Direttore Ispezione e Certificazione di Prodotto e Servizio

Tel. +39 02.80691744

e-mail [l.bardi@certiquality.it](mailto:l.bardi@certiquality.it)

oppure

Walter Bertozzi

Product Manager certificazione Remade in Italy

Tel +39 02.86968606

e.Mail [w.bertozzi@certiquality.it](mailto:w.bertozzi@certiquality.it)

[www.certiquality.it](http://www.certiquality.it)

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**